



ANNO XVI - N. 19
10 OTTOBRE 2011

Settimanale di informazione politica e amministrativa
a cura dell'Ufficio Stampa della Giunta regionale
Direzione e Redazione: Via G. da Fabriano, 9
60125 Ancona - Tel. 071/8062103 - Fax 071/8062125
Redazione: Fabio Belfiori, Anna D'Ettore,
Antonio Filippini, Stefania Gratti,
Serena Paolini, Claudia Pasquini
Coordinamento impaginazione: Serena Paolini
Foto: Maurizio Rillo
Segretario di Redazione: Gianfranco Andreucci
Stampa: Anibaldi Grafiche - Ancona
Sped. in abbonamento postale 70%
Div. Corr. D.C.I. Ancona
Aut. Trib. Ancona n. 1 del 24/25.01.1996

**REGIONE
MARCHE**



**AGENZIA
DELLA GIUNTA
REGIONALE**

MARCHE NEWS

DIRETTORE RESPONSABILE: RENZO PINCINI

12

10 OTTOBRE 2011

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Fisarmonica, fascino senza tempo, qualità senza frontiere

Il Festival internazionale ne ha confermato il ruolo culturale ed economico

È salita sul palco dell'Astra ammalando una platea multietnica per assistere alle serate di gala e agli eventi collaterali del Festival, nella cinque giorni internazionale tributo della sua patria. L'abbiamo vista aprirsi e richiudersi in un'infinità di stili, varianti e sfumature che l'hanno resa parte e al contempo protagonista di esibizioni di riconosciuto spessore. Si è reinventata, sperimentando connubi e fusioni di innovative, frutto di una continua ricerca strumentale. Ancorata alle tradizioni, ma proiettata verso il futuro, in una fase delicata per l'economia in cui, perla rara, tiene alta la testa grazie a un lavoro certosino tramandato di generazione in generazione. È entrata nei Conservatori e ha formato talenti che hanno preso parte al Premio e Concorso, cuore della manifestazione. Si è fatta abbracciare da giovani venuti da 26 Paesi e quattro continenti per confrontarsi davanti ad una giuria formata dai più autorevoli maestri. Si è insinuata nel centro storico riportando indietro le lancette dell'orologio, a quando non c'era angolo della città che non fosse bottega artigiana in cui risuonassero le sue melodie, a volte allegre altre struggenti, al tocco dei più abili accordatori che ne intonavano a orecchio timbro e sonorità.

Si è fatta "coccolare" dai grandi che l'hanno resa regina tra le regine, come il fidardense Gervasio Marcosignori, chiamato al cospetto della queen Elisabetta il giorno della sua incoronazione, o l'americano Frank Marocco, che l'ha resa perno di tante colonne sonore - oltre 400 - delle più celebri produzioni hollywoodiane. Ha acceso le luci di un teatro puntualmente gremito nelle serate di gala davanti a ospiti illustri, ha fatto ballare in piazza della Repubblica senza rinnegare la sua tradizione popolare, ma dimostrando come la vera vocazione sia racchiusa nell'eleganza della musica classica, nel calore sensuale del tango argentino, nella genialità delle jam session.

Ha strizzato l'occhio ai più piccoli e ne è diventata compagna di giochi nel laboratorio allestito al teatro San'Anna, ha riempito di note l'Auditorium San Francesco, complice birichina del duo Mirko&Malò, che a metà fra avanspettacolo, cabaret e café chantant ha rispolverato le canzoni italiane dal Novecento agli anni Cinquanta e reinterpretato i varietà nella prima metà del secolo scorso. Attesa e applaudita a Palazzo Mordini e nella chiesa di San Benedetto, dove si sono tenute le audizioni del concorso che hanno visto soffiare ancora forte il vento dell'est ma con un'autorevole crescita della scuola italiana e cinese. Ma soprattutto ha accompagnato le migliaia di visitatori che da martedì 20 a domenica 25 hanno animato



vie, aree evento, alberghi e ristoranti, in un viaggio sonoro tra concerti, audizioni, seminari, improvvisazioni, luoghi materiali e ideali di incontro. Unica, nonostante una gamma di oltre cento modelli, perché "non ce n'è una uguale all'altra". Il segreto è custodito da sempre al suo interno: una media di 6mila componenti lavorate artigianalmente e per il 90% made in Castelfidardo: una qualità incomparabile, che respinge l'usura degli anni e i continui tentativi di imitazione. «La fisarmonica è un elemento identitario che qualifica l'immagine delle Marche nel mondo: la storia imprenditoriale di questo strumento è la nostra storia e le melodie che ne accendono il

fascino ben rappresentano la genialità di Castelfidardo», ha detto il presidente Gian Mario Spacca durante l'inaugurazione della nuova illuminazione del Museo della fisarmonica finanziata dalla Regione.

«Un patrimonio culturale e imprenditoriale cui dare continuità offrendo un'opportunità alle giovani generazioni mediante formule di alternanza scuola-lavoro e la collaborazione con l'Università di scienza dei materiali», ha aggiunto l'assessore con deleghe alla formazione professionale, lavoro e istruzione Marco Luchetti, intervenuto ad una serata previa visita ad un'azienda del distretto fidardense.

A un passo dal festeggiare il 150° della fabbrica pioniera di Paolo Soprani che nel 1863 diede avvio alla sua industria e impulso e ricchezza alla sua terra, la fisarmonica è stata la grande stella della 36ª kermesse fidardense a lei dedicata. Potremmo disquisire su chi maggiormente l'abbia esaltata: se gli ospiti di grande impatto che si sono alternati sul palco dell'Astra dando vita a combinazioni esplosive (il gruppo a cappella degli Alti&Bassi e la "voce d'oro" Abbracciante, la dirompente BandAdriatica, i maestri di clarinetto e fisarmonica Mirabassi e Carstensen) o ciascuno dei singoli concorrenti che con dedizione la studiano. Ma certo è che lo sforzo di Amministrazione Comunale, pro Loco e Studio Ideazione ha raggiunto lo scopo: Castelfidardo è la capitale internazionale della fisarmonica, la fisarmonica è Castelfidardo.

(Comunicato stampa)

